

24-05-2010 sezione: **HOME\_SCUOLA**

## Università, “test truffa”: il pm di Bari chiede il rinvio a giudizio per 127 indagati

BARI (24 maggio) - La procura di Bari ha chiesto il rinvio a giudizio per 127 persone coinvolte nell'inchiesta sui test d'ingresso truccati alle facoltà a numero chiuso di medicina e odontoiatria delle università di Bari, Foggia, Ancona e Chieti.

**Rischiano il processo** una cinquantina di studenti, genitori e docenti. Tra questi il sessantenne Marcantonio Pollice, biologo ed ex professore di liceo in pensione, considerato dal pubblico ministero inquirente, Francesca Romana Pirrelli, la «mente» dell'organizzazione criminale. Pollice è accusato con la moglie, il figlio, il consigliere comunale Giuseppe Varcaccio, il professor Maurizio Procaccini, direttore della cattedra di odontoiatria di Ancona, il tecnico informatico Francesco Avellis ed Emanuele Valenzano, padre di uno dei candidati. Secondo l'accusa avrebbero allestito, per i test del 4 e 5 settembre 2007, due centrali operative da cui partivano via sms le risposte ai quesiti ministeriali.

**Il meccanismo era semplice: dai partecipanti ai test partivano gli sms con le domande e nelle centrali si elaboravano le risposte** da spedire sui telefonini degli studenti durante le prove. I genitori sarebbero stati direttamente coinvolti nella presunta truffa in qualità di intermediari con le centrali operative. Tra gli indagati anche qualche finto studente che si era iscritto alla prova solo per aiutare dall'interno i candidati. In caso di successo a Pollice spettava, sempre secondo le indagini della magistratura, un compenso che arrivava fino a 50.000 euro. Nel fascicolo erano indagate 136 persone ma per nove di loro, tutti genitori di candidati per i quali non è stato provato che fossero a conoscenza del raggio, il pm ha chiesto l'archiviazione.

**Nell'ambito di questa indagine Pollice** è finito agli arresti domiciliari il primo settembre 2008 (misura revocata dopo una settimana) con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa pluriaggravata. I militari della Guardia di finanza di Bari eseguirono il provvedimento d'arresto mentre Pollice era impegnato in una lezione privata con 11 allievi nel suo appartamento barese.